



modenapuntoeu
LA RETE MODENESE DEI PUNTI EUROPA

La newsletter dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi n. 04/2022

Bandi e programmi di finanziamento europei

Horizon Europe: bando *Research and innovation on cultural heritage and CCIS 2022*

Nell'ambito del programma Horizon Europe è aperto il bando Research and innovation HORIZON-CL2-2022-HERITAGE-01 - Programma di lavoro 2021-2022 - Cluster Cultura, creatività e società inclusiva.

L'avviso rientra nella Destination 2 - Ricerca innovativa sul patrimonio culturale europeo - Industrie culturali e creative - le cui attività promuovono un migliore accesso e coinvolgimento per il patrimonio culturale, migliorando la sua protezione, la sua valorizzazione e il restauro.

La ricerca e l'innovazione sostengono la crescita sostenibile e la creazione di posti di lavoro, attraverso le industrie culturali e creative, e contribuiscono ad integrarle nella politica industriale europea come motori di innovazione e competitività.

Il cluster 2 si concentra sulle sfide relative alla governance democratica, al patrimonio culturale e all'industria creativa, nonché alle trasformazioni sociali ed economiche. A tal fine, mobilerà le competenze multidisciplinari delle scienze sociali e umane europee per comprendere le fondamentali trasformazioni contemporanee della società, dell'economia, della politica e della cultura per una transizione e una ripresa dell'UE verde, digitale e inclusiva.

Il bando contiene **10 topic** per un budget complessivo di € 93 milioni:

- **HORIZON-CL2-2022-HERITAGE-01-01**: salvaguardia delle lingue a rischio di estinzione in Europa;
- **HORIZON-CL2-2022-HERITAGE-01-02**: arti e patrimonio culturale dell'Europa - promuovere i nostri valori nell'Unione europea e all'estero;
- **HORIZON-CL2-2022-HERITAGE-01-03**: il ruolo delle percezioni, costituite da tradizioni, valori e credenze, nel modellare le società e le politiche dell'Europa nel 21esimo secolo;

- **HORIZON-CL2-2022-HERITAGE-01-04**: mestieri artigianali tradizionali per il futuro: un nuovo approccio;

- **HORIZON-CL2-2022-HERITAGE-01-05**: verso un ecosistema musicale europeo, competitivo, giusto e sostenibile;

- **HORIZON-CL2-2022-HERITAGE-01-06**: aumentare le potenzialità della competitività internazionale dell'industria cinematografica europea;

- **HORIZON-CL2-2022-HERITAGE-01-07**: protezione dei manufatti e beni culturali dalle minacce antropiche;

- **HORIZON-CL2-2022-HERITAGE-01-08**: effetti del cambiamento climatico e dei rischi naturali sul patrimonio culturale e risanamento;

- **HORIZON-CL2-2022-HERITAGE-01-09**: giochi e cultura che definiscono la nostra società;

- **HORIZON-CL2-2022-HERITAGE-01-10**: il nuovo Bauhaus europeo - dare forma a un modo di vivere più verde ed equo in una società creativa ed inclusiva, attraverso l'architettura, il design e le arti.

I progetti che verranno finanziati sono:

- **Azioni di Coordinamento e Supporto (CSA)**, ovvero attività che contribuiscono agli obiettivi del programma e che non sono attività di ricerca e innovazione in senso stretto;

- **Azioni di Ricerca e Innovazione (RIA)**, ovvero attività che mirano principalmente a stabilire nuove conoscenze e/o esplorare la fattibilità di una tecnologia, di un prodotto, processo, servizio o soluzione, nuovi o migliorati. Sono attività che comprendono la ricerca di base e applicata, lo sviluppo e l'integrazione della tecnologia, i test, la dimostrazione e la convalida di un prototipo su piccola scala in un laboratorio o in un ambiente simulato.

Beneficiari: qualsiasi soggetto giuridico, compresi quelli aventi sede nei Paesi terzi non associati al programma o le organizzazioni internazionali, fatte salve eventuali eccezioni stabilite nel Programma di lavoro o nel bando specifico.

Cofinanziamento: copertura del 100% dei costi ammissibili.

Scadenza: 20/04/2022

Fonte: [sito First di ASTER](#)

Programma cittadini, uguaglianza, diritti e valori: bando 2022 per promuovere e proteggere i diritti dei minori

La call intende contribuire all'attuazione della prima area tematica della Strategia UE sui diritti dei minori, ovvero **"Partecipazione alla vita politica e democratica – un'Unione che consente ai minori di essere cittadini e membri attivi di società democratiche"**

Il bando finanzia progetti orientati a rafforzare la sostenibilità e l'impatto dei meccanismi di partecipazione dei minori (nuovi o esistenti), a livello locale e nazionale, nei processi decisionali.

In particolare, le attività eleggibili sono:

- istituzione di programmi a lungo termine e sostenibili, nonché di meccanismi di partecipazione dei minori a livello locale e nazionale, anche nelle scuole;
- sostegno e ampliamento della portata operativa dei meccanismi di partecipazione dei minori, allo scopo di inserirli nei più ampi processi decisionali e nel sistema democratico a livello locale e nazionale;
- apprendimento reciproco, attività di formazione, scambio di buone pratiche, cooperazione, compresa l'individuazione di buone pratiche;
- capacity building e formazione delle autorità nazionali, regionali e locali;
- attività di formazione e sensibilizzazione per bambini e adulti sul diritto ad essere ascoltati e sulla partecipazione dei minori.

Ci si attende che le azioni intraprese realizzino i seguenti risultati:

- attuazione della Strategia UE sui diritti dei minori e delle sue raccomandazioni agli Stati membri;
- miglioramento della partecipazione dei minori a livello locale e nazionale, anche nelle scuole;
- creazione di meccanismi di partecipazione dei minori a livello locale e nazionale;
- rafforzamento delle conoscenze e delle competenze su come integrare la partecipazione dei minori nel processo decisionale a livello locale e nazionale.

Il programma sostiene progetti sia nazionali che transnazionali. I progetti devono avere una durata compresa tra 12 e 24 mesi (con inizio entro 6 mesi dalla firma dell'accordo di sovvenzione, prevista per novembre-dicembre 2022).

Beneficiari: enti pubblici e organizzazioni private stabiliti in uno dei Paesi ammissibili previsti dal bando. I progetti devono essere presentati da un consorzio costituito da almeno due soggetti (proponente di progetto + 1 partner).

Se il progetto è transnazionale, i soggetti proponenti devono essere stabiliti in due diversi Paesi ammissibili. Organizzazioni a scopo di lucro possono presentare progetti solo in partnership con enti pubblici o organizzazioni private non-profit.

È fortemente incoraggiato il coinvolgimento nel progetto di un'autorità pubblica.

Cofinanziamento: il contributo UE può coprire fino al 90% dei costi ammissibili del progetto. La sovvenzione richiesta non può essere inferiore ad € 75.000.

Scadenza: 18/05/2022

Fonte: [sito di Formez - Europa](#)

Opportunità e attuazione del PNRR

Ministero dell'Interno: contributo agli enti locali per la spesa di progettazione definitiva ed esecutiva

Il Ministero dell'interno ha pubblicato un decreto lo scorso 1° febbraio con cui è stato approvato il modello di certificazione destinato alla presentazione della richiesta di accesso ad un contributo relativo all'annualità 2022.

Il contributo è finalizzato al finanziamento di spese di progettazione definitiva ed esecutiva, nell'ambito del PNRR, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio degli enti locali, nonché ad investimenti di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti.

La richiesta va inviata al Ministero dell'interno - Direzione Centrale per la Finanza Locale, esclusivamente con modalità telematica, a pena di decadenza, tramite la nuova Piattaforma di Gestione delle Linee di Finanziamento (GLF), integrata nel sistema di Monitoraggio delle Opere Pubbliche (MOP).

Beneficiari: comuni, province, città metropolitane, comunità montane, comunità isolate e unioni di comuni. Non possono presentare la richiesta di contributo gli enti locali che abbiano avviato la progettazione in data antecedente all'emanazione del decreto.

Cofinanziamento: il contributo finanzia il costo complessivo della progettazione nel limite dello stanziamento previsto di € 320.000.000.

Scadenza 15/03/2022 ore 23:59

[Vai al Decreto](#)

Fonte: [sito del Ministero degli Interni](#)

Comuni italiani e PNRR: risorse e sfide

Un ciclo di incontri rivolto ai comuni, dirigenti, funzionari e agli amministratori locali organizzati da ANCI e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per illustrare il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Nel corso degli incontri verrà fornito un quadro generale del PNRR e delle risorse disponibili, con particolare attenzione all'impianto innovativo e al ruolo di milestone e target. Al centro dell'agenda, ci sarà il ruolo dei comuni e delle città, con un particolare riferimento alle principali linee di intervento di loro interesse, con specifici focus sulle risorse disponibili e sui tempi di attuazione, nonché alle iniziative di sostegno alla messa a terra degli investimenti. Verranno inoltre trattati gli aspetti relativi al flusso dei rimborsi UE, alla rendicontazione ed al controllo per il conseguimento dei target, dei milestone e delle spese progettuali.

Saranno presenti agli incontri rappresentanti della Commissione europea, della Presidenza del Consiglio dei ministri, della Ragioneria dello Stato e dell'Associazione Nazionale dei Comuni.

Webinar ANCI/IFEL/MEF sul principio DNSH nel PNRR

Dopo il webinar del 3 febbraio sugli adempimenti per progettisti ed enti locali, seguiranno 4 webinar tematici dedicati al **principio DNSH (Do Not Significant Harm)** nel PNRR:

- DNSH nei lavori per nuove edificazioni e ristrutturazioni: **14/02/2022**;
- DNSH nella gestione dei rifiuti; **28/02/2022**;
- DNSH nelle infrastrutture e nei trasporti: **04/03/2022**;
- DNSH nella produzione di energia: **14/03/2022**;

È possibile mandare domande e quesiti ai relatori (entro 5 giorni prima).

Iscrizioni online

Fonte: sito di ANCI

Fondi del PNRR ai piccoli comuni: sostegno di ANAC per i bandi

Per sostenere i piccoli comuni nell'accesso ai fondi del PNRR, in particolare al **“Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale”**, ANAC ha elaborato un bando tipo, affiancando gli enti locali nella progettazione su scala territoriale degli investimenti.

Gli schemi di bando tipo per i concorsi di progettazione e idee sono disponibili sul sito dell'Agenzia per la coesione territoriale. Si tratta di un contributo tecnico pensato da ANAC per gli uffici dei piccoli comuni, in vista della ripartizione delle risorse.

Al Fondo accedono comuni con popolazione complessiva inferiore a 30.000 abitanti, ma anche le città metropolitane e le Province comprese nelle aree indicate dal Fondo.

Le proposte progettuali devono essere utili a realizzare uno di questi obiettivi: transizione verde dell'economia locale; trasformazione digitale dei servizi; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; sviluppo armonico del territorio anche dal punto di vista

infrastrutturale, sviluppo turistico, ricerca e innovazione sociale, cura della salute, miglioramento dei servizi per l'infanzia. I progetti devono privilegiare la vocazione dei territori, ed essere agevolmente e celermente realizzabili.

Fonte: [sito dell'ANAC](#)

Altre opportunità di finanziamento

Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile

Con i Bambini Impresa Sociale è un soggetto attuatore del **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**, nato da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da ACRI, il Forum Nazionale del Terzo Settore ed il Governo. L'istituzione del Fondo costituisce un'importante sperimentazione per rendere operativa una strategia complessiva nazionale, alimentata e ispirata dalle migliori esperienze territoriali, di lotta alla povertà educativa dei minori, con effetti di lungo periodo.

Il bando *Spazi aggregativi di prossimità* mette a disposizione un ammontare complessivo di 20 milioni di euro, ripartiti tra le aree del territorio nazionale.

L'obiettivo dell'invito è **promuovere presidi territoriali che svolgano una duplice funzione educativa e aggregativa in favore di giovani di età compresa tra 10 e 17 anni**. Lo scopo è di offrire, in contesti delimitati e polivalenti, **un'ampia gamma di opportunità formative e socializzanti**, anche in un'ottica di **prevenzione del disagio giovanile**, promuovendo il protagonismo e la partecipazione attiva dei ragazzi e delle ragazze, lo scambio tra pari e il coinvolgimento della comunità educante.

Saranno sostenute iniziative che prevedano la **realizzazione o il potenziamento di uno spazio aggregativo, intesi come luoghi di "prossimità"** in cui i giovani, in particolare quelli appartenenti alle fasce sociali più vulnerabili, possano trovare risposta ai propri bisogni e occasioni di crescita educativa e formativa e di produzione culturale e creativa. Saranno valutate positivamente le iniziative che prevedono azioni volte a:

- **offrire percorsi di orientamento** personale e professionale dei giovani, attivando processi di self empowerment e conoscenza di sé;

- **sostenere forme di collaborazione** tra i giovani del territorio, facilitando azioni di responsabilizzazione collettiva e processi decisionali condivisi;

- **favorire la dimensione del gruppo** dei pari in una funzione educativa e di crescita personale;

- **diffondere la cultura della solidarietà** e dell'inclusione sia nei giovani sia nella comunità territoriale.

Al fine di definire servizi e attività calibrati sui bisogni delle ragazze e dei ragazzi, è considerata fondamentale l'attivazione del loro protagonismo in iniziative di progettazione partecipata, con l'allocatione di risorse destinate al sostegno di attività da loro progettate.

I progetti, di durata compresa fra i 36 e i 48 mesi, devono includere, nel piano delle azioni, risorse specifiche per la valutazione di impatto.

Beneficiari: partenariati composti da un minimo di 3 organizzazioni, di cui almeno 2 di Terzo settore e il Comune in cui verrà realizzato il progetto.

Il soggetto responsabile, alla data di pubblicazione dell'iniziativa, deve essere un ente del terzo settore, costituito da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata e avente sede legale e/o operativa nella regione di intervento. La partnership deve possedere i seguenti requisiti: includere (oltre al soggetto responsabile) almeno un altro ente di terzo settore; comprendere il comune in cui verrà creato o potenziato lo spazio aggregativo di prossimità.

Gli altri soggetti della partnership (ulteriori rispetto a quelli precedentemente citati) possono appartenere, oltre che al mondo del terzo settore e della scuola, anche a quello delle istituzioni, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca e al mondo delle imprese.

Ogni organizzazione potrà presentare una sola proposta, in qualità di soggetto responsabile, o prendere parte ad una sola proposta in qualità di partner. Fanno eccezione unicamente le amministrazioni locali e territoriali (comuni, regioni, ASL, ecc.), le università e i centri di ricerca che possono partecipare, in qualità di partner, a più proposte.

Cofinanziamento: contributo compreso tra € 250.000 ed € 1.000.000, con un cofinanziamento monetario di almeno il 10% del totale.

Scadenza: 18/03/2022 ore 13.00

Per maggiori informazioni consultare [il bando](#)

Fonte: [sito Con i Bambini Impresa Sociale](#)

Notizie

FESR e FSE+ Emilia-Romagna: 2 miliardi di euro per sviluppo sostenibile, lavoro e inclusione sociale

Parte in Emilia-Romagna la programmazione dei **Fondi europei per il 2021-2027** dopo un confronto con gli Enti locali e con il partenariato economico-sociale, a partire dai firmatari del Patto per il Lavoro e per il Clima, e con il via libera dell'Assemblea legislativa.

Le risorse superano i **2 miliardi di euro, 780 milioni in più** rispetto ai sette anni precedenti. Con i Programmi regionali **FESR** (Fondo europeo sviluppo regionale) e **FSE+** (Fondo sociale europeo), **l'Emilia-Romagna** punta su **trasformazione ecologica e digitale, inclusione sociale, piena parità di genere**, protagonismo delle **nuove generazioni** e **ricucitura delle disuguaglianze territoriali**.

Ora i Programmi vengono inviati alla Commissione europea, per l'approvazione già nei prossimi mesi.

Cosa finanzia il POR FESR Emilia-Romagna

Quasi un terzo delle risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale per l'Emilia-Romagna (307 milioni di euro) è destinato alla lotta al cambiamento climatico, per il sostegno a progetti che - sia in modo dedicato che trasversale - puntino su soluzioni e interventi per un'economia verde, sostenibile e resiliente.

In particolare, le risorse FESR 2021-27 saranno così distribuite: 530 milioni di euro a innovazione, ricerca e competitività; 303 milioni a sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza; 40 milioni a mobilità sostenibile e qualità dell'aria; 120 milioni ad attrattività, coesione e sviluppo territoriale; 31,2 milioni sono riservati alla gestione del programma.

Cosa finanzia il POR FSE+ Emilia-Romagna

Metà delle risorse del Fondo Sociale europeo Plus (502 milioni di euro) saranno destinate a misure per **l'occupazione, a partire da quella giovanile e con un'attenzione specifica a quella femminile.**

Inoltre, almeno il 10% delle risorse dovrà coprire progetti riguardanti **i territori più fragili, quali aree interne e di montagna.**

In generale, le risorse saranno così ripartite: 502 milioni per l'occupazione, di cui 340 specificamente per l'occupazione giovanile; 202 milioni per istruzione e formazione; 288 milioni a favore dell'inclusione sociale; 32,2 milioni di euro per la gestione del programma.

Le azioni regionali previste sia dal FESR che dal FSE+ sono state elaborate in coerenza con le **principali strategie, europee e nazionali**, per dare attuazione territoriale alla Politica di coesione e in maniera coerente con il **Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).**

I programmi condividono priorità trasversali, che orienteranno i bandi e gli accordi con specifiche premialità e riserve: l'attenzione al protagonismo delle nuove generazioni; il contrasto alle disuguaglianze di genere; la piena partecipazione dell'intero territorio alla realizzazione degli obiettivi, incentivando il protagonismo delle comunità, comprese quelle più periferiche, per ricucire le disuguaglianze e generare uno sviluppo inclusivo; la semplificazione delle procedure e degli adempimenti per l'accesso alle opportunità e ai servizi da parte di cittadini e imprese, come sancito dal Patto per la Semplificazione sottoscritto nell'ambito del Patto per il Lavoro e per il Clima.

I POR FESR e FSE+ contribuiranno in maniera complementare all'attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrate, in due ambiti specifici: da un lato le **aree urbane**, con le città capoluogo di provincia per la prima volta affiancate dalle città medie e dalle Unioni di Comuni più avanzate (Carpi con l'Unione Terre d'argine, Imola col suo circondario, l'Unione della Romagna faentina e l'Unione della Bassa Romagna); dall'altro **le aree interne e montane**, in analogia con la strategia nazionale, ma che nel caso dell'Emilia-Romagna si estenderanno anche a tutto il territorio dell'Appennino, da Rimini a Piacenza. Aree queste ultime che godranno di una riserva almeno pari al 10% delle risorse complessive di ciascun Programma.

Inoltre, la programmazione individua altri due macro ambiti su cui focalizzare specifici interventi di valorizzazione integrata: quello della **costa emiliano-romagnola** e quello **dell'asse del Po e della bassa pianura padana.**

È prevista, infine, un'attività di sostegno a favore degli enti locali coinvolti nell'elaborazione di strategie territoriali integrate, per rafforzarne le capacità di programmare e attuare interventi di sviluppo locale.

Consulta il [sito della Regione Emilia-Romagna](#)

Fonte: [sito del Comune di Modena](#)

Nuova relazione sulla coesione: il sostegno dell'Unione contribuisce a ridurre le disparità tra le regioni dell'UE

L'ottava relazione sulla coesione pubblicata dalla Commissione europea mostra che la politica di coesione ha contribuito a ridurre le disparità territoriali e sociali tra le regioni dell'UE. Grazie ai finanziamenti della Politica di coesione, si stima che **entro il 2023 il PIL pro capite delle regioni meno sviluppate sarà fino al 5% più alto**. Gli stessi investimenti hanno anche favorito **una diminuzione del 3,5% del divario tra il PIL pro capite del 10% delle regioni meno sviluppate e il PIL pro capite del 10% delle regioni più sviluppate**.

Dalla relazione emerge inoltre che, grazie alla sua flessibilità, la Politica di coesione ha fornito un pronto sostegno indispensabile agli Stati membri e alle autorità regionali e locali nel contesto dei rallentamenti economici e della peggiore crisi degli ultimi anni.

I nuovi programmi della politica di coesione per il periodo 2021-2027 continueranno a investire nelle regioni e nelle persone, in stretto coordinamento con la capacità finanziaria del pacchetto NextGenerationEU.

La Politica di coesione è diventata **la fonte più importante di investimenti**. Dal periodo di programmazione 2007-2013 al periodo di programmazione 2014-2020 i finanziamenti del fondo di coesione **sono aumentati dall'equivalente del 34% degli investimenti pubblici totali al 52%**.

Dal 2001 le regioni meno sviluppate dell'Europa orientale hanno iniziato a rimettersi al passo con il resto dell'UE. Tuttavia, allo stesso tempo numerose regioni a reddito medio e meno sviluppate, in particolare nell'Europa meridionale e sudoccidentale, hanno attraversato lunghi periodi di stagnazione o di declino economico.

La convergenza tra gli Stati membri è cresciuta più velocemente, ma sono aumentate le disparità regionali interne agli Stati membri in rapida crescita.

L'occupazione è in crescita, ma le disparità regionali restano più marcate rispetto a prima del 2008. Il numero di persone a rischio di povertà ed esclusione sociale è diminuito di 17 milioni tra il 2012 e il 2019.

Il divario regionale in termini di innovazione in Europa è aumentato a causa della mancanza di investimenti in ricerca e sviluppo e delle debolezze degli ecosistemi di innovazione regionali nelle regioni meno sviluppate.

La popolazione dell'UE sta invecchiando e inizierà a diminuire negli anni a venire. Nel 2020 il 34% della popolazione dell'UE viveva in una regione in declino e si prevede che questa percentuale raggiunga il 51% nel 2040.

L'ottava relazione sulla coesione alimenterà le discussioni del prossimo forum sulla coesione (17-18 marzo 2022), nel quale si riuniranno i rappresentanti delle istituzioni dell'UE, delle autorità nazionali, regionali e locali provenienti da tutti gli Stati membri, delle

parti economiche e sociali, delle organizzazioni non governative e del mondo accademico. Nel forum si discuterà come la politica di coesione possa garantire che nessuna regione sia lasciata indietro per quanto riguarda i cambiamenti strutturali in corso e che tutte le regioni possano beneficiare delle transizioni verde e digitale.

Fonte: [sito della Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Percorso di transizione per il turismo europeo: più verde e digitale

Nella giornata di avvio degli EU Industry Days (8 febbraio 2022), il più importante appuntamento annuale europeo sull'Industria, la Commissione europea ha presentato ufficialmente il documento **Percorso di transizione per il turismo**, un **Piano creato congiuntamente con gli attori del turismo per realizzare le transizioni verde e digitale e la resilienza a lungo termine dell'intero settore**.

Il Piano, composto da 26 aree di intervento, chiama alla partecipazione tutte le imprese dell'ecosistema turistico, perché solo la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti potrà garantire una transizione verde e digitale di successo dell'intero settore.

A questo scopo la Commissione ha avviato anche un'indagine online per invitare la comunità turistica dell'UE a condividere informazioni sui propri impegni individuali e collettivi ed esprimere interesse a collaborare all'attuazione della transizione.

Questo percorso di transizione è il primo realizzato nel più ampio contesto dell'azione annunciata con l'aggiornamento della strategia industriale, in cui la Commissione invitava gli ecosistemi industriali ad accelerare la trasformazione verde e digitale e ad aumentare la resilienza dell'economia europea. È stato preparato seguendo il principio della co-creazione dei percorsi di transizione con gli stakeholder quale strumento collaborativo fondamentale per la trasformazione verde e digitale dei diversi settori.

Al momento la Commissione sta lavorando alla co-creazione di percorsi di transizione per i settori della mobilità, dell'edilizia, delle industrie ad alta intensità energetica, degli ecosistemi di prossimità e dell'economia sociale.

Fonte: [sito di EuropaFacile](#)

Eventi

Webinar *"Il ruolo delle città nel processo di transizione ecologica. Aspetti di governance"*

Data: 17/02/2022 ore 10.00

Luogo: online

La Fondazione Hub del Territorio Emilia-Romagna organizza un interessante webinar patrocinato dalla Regione Emilia-Romagna, dell' ASviS Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile e dalla Rete dei Comuni Sostenibili.

Il titolo dell'incontro previsto il 17 Febbraio 2022 alle ore 10 è: *"Il ruolo delle città nel processo di transizione ecologica: aspetti di governance"*.

Interverranno: Sara Cirone; Paolo Longobardi – MBA; Walter Vitali; Paola Pluchino; Gabriele Bollini; Valerio Lucciarini De Vincenzi; Andrea Ragazzini.

Conclusioni di Paolo Calvano, Assessore al bilancio e riordino istituzionale Regione Emilia Romagna.

Link per iscrizioni: https://lnkd.in/ggjV5d_N

L'evento sarà comunque trasmesso in diretta sul sito: <https://lnkd.in/gCaft3ZQ>

e sui canali:

FACEBOOK: <https://lnkd.in/gXVS9X9X>

LINKEDIN: <https://lnkd.in/gBSQu7-G>

YOUTUBE: <https://lnkd.in/e8CH4xVN>

Fonte: [sito della rete dei Comuni dei Sostenibili](#)

Europrogettazione - Tecniche e metodologie 2021 - 2027

Data: 07-11/03/2022

Luogo: online

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane ha organizzato una nuova edizione del webinar "Europrogettazione - Tecniche e metodologie 2021 – 2027". L'iniziativa, in programma dal 7 all'11 marzo 2022, ha l'obiettivo di fornire indicazioni pratiche sulle metodologie di europrogettazione, per facilitare l'accesso delle PMI ai nuovi finanziamenti messi a disposizione dall'Unione europea nel periodo 2021 – 2027.

Il webinar è rivolto a imprese produttive, associazioni, consorzi e centri di ricerca, aventi un'esperienza di base sui finanziamenti UE, interessati a migliorare la loro metodologia d'approccio alla luce delle nuove opportunità offerte dai fondi europei a gestione diretta.

Il webinar è strutturato in tre giornate di sessione teorica (I° Modulo - 7/8/9 marzo 2022) seguite da due giorni, facoltativi, di esercitazioni pratiche di gruppo (II° Modulo - 10/11 marzo 2022).

La partecipazione è gratuita.

Inoltre, successivamente al corso sarà anche possibile beneficiare di un servizio di Help Desk. Più precisamente, le 30 aziende produttive che avranno preso parte al modulo di esercitazioni pratiche potranno usufruire di un servizio di assistenza a distanza (via e-mail, zoom meeting/skype meeting e telefono) a cura della docente del webinar.

Fonte: [sito di EuropaFacile](#)



A cura dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi del Comune di Modena